



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

## **INDICE**

<b>1) Premessa.....pag.</b>	<b>4</b>
<b>2) Normativa Impianti a Rischio di Incidente Rilevante....pag.</b>	<b>4</b>
<b>3) Struttura Organizzativa.....pag.</b>	<b>6</b>
<b>4) Grafico dell'organizzazione ed entità del personale.....pag.</b>	<b>6</b>
<b>5) Localizzazione ed Identificazione del deposito.....pag.</b>	<b>7</b>
<b>6) Individuazione della zona.....pag.</b>	<b>7</b>
<b>7) Ricettori Sensibili nell'intorno dell'impianto.....pag.</b>	<b>8</b>
<b>8) Infrastrutture–Strade principali, linee ferroviarie.....pag.</b>	<b>8</b>
<b>9) Dati metereologici e geofisici.....pag.</b>	<b>9</b>
<b>10) Descrizione dell'attività svolta.....pag.</b>	<b>9</b>
<b>11) Caratteristiche principali dell'impianto.....pag.</b>	<b>10</b>
<b>12) Sostanze pericolose utilizzate.....pag.</b>	<b>11</b>
<b>13) Schede di sicurezza dei prodotti pericolosi movimentati..pag.</b>	<b>11</b>
<b>14) Natura dei rischi di incidente rilevante.....pag.</b>	<b>11</b>



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

14.1)Eventi e scenari incidentali previsti nel piano di emergenza esterno.....pag.	12
14.2)Determinazione delle distanze.....pag.	13
14.3)Tipi di effetti per la popolazione e per l'ambiente...pag.	15
15) Procedure di allertamento e di allarme.....pag.	16
15.1)Allertamento o Preallarme.....pag.	16
15.1.1)Adempimenti del Gestore.....pag.	16
15.1.2)Adempimenti della Prefettura.....pag.	17
15.1.3)Piano d'intervento.....pag.	18
15.1.4)Cessato Allarme.....pag.	19
15.2)Allarme.....pag.	19
15.2.1)Adempimenti del Gestore.....pag.	19
15.2.2)Adempimenti della Prefettura.....pag.	20
15.2.3)Piano d'intervento.....pag.	22
15.2.4)Cessato Allarme.....pag.	28
16) Misure protettive per la popolazione.....pag.	29
16.1)Riparo al chiuso.....pag.	29
16.2)Evacuazione ed allontanamento della popolazione.....pag.	30
16.3)Informazione alla popolazione.....pag.	31
16.4)Rapporto con i mass-media.....pag.	32



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

**ALLEGATI:**

<b>Allegato n° 1</b>	<b>Scheda di Sicurezza GPL.</b>
<b>Allegato n° 2,3,4,5,6,7</b>	<b>Messaggi Fax.</b>
<b>Allegato n° 8</b>	<b>Elenco Distribuzione Esterna ed Interna del Piano.</b>
<b>Allegato n° 9</b>	<b>Elenco Numeri Telefonici e Fax.</b>
<b>Allegato n° 10</b>	<b>Elaborati Grafici del Territorio.</b>



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

## **1) PREMESSA:**

Il presente documento, assume la denominazione di PIANO DI EMERGENZA ESTERNA CIMEGAS ADRIATICA S.R.L. Deposito GPL di Altomonte, provincia di Cosenza. Tale piano:

- 1) descrive gli scenari derivanti da evenienze calamitose che comportano rischi industriali per fughe di sostanze infiammabili o esplosive legate alla perdita di integrità o di capacità di contenimento del complesso delle linee, serbatoi e apparecchiature a causa di rotture, perdite di tenuta, errori operativi nel deposito GPL di Altomonte;
- 2) pianifica le misure da adottare da parte delle Autorità competenti per gestire l'emergenza e contenere al massimo le conseguenze dell'evento calamitoso sull'ambiente esterno nonché l'attività informativa e di soccorso per le popolazioni delle zone coinvolte nell'emergenza;
- 3) standardizza le procedure ed i messaggi da diramare per la sua attivazione.

Sono da considerarsi parte integrante del presente Piano gli allegati Elaborati Planimetrici, oltre alle note inserite all'interno del medesimo.

## **2) NORMATIVA IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE:**

- 1) Direttiva CEE n° 501 del 1982, più comunemente nota come "Direttiva SEVESO";
- 2) Direttiva CEE n° 216 del 1987, recante aggiornamenti tecnici alla direttiva n° 501/1982;





## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

- 3) Legge del 16 Aprile 1987 n° 183, concernente il coordinamento delle politiche comunitarie riguardanti l'appartenenza dell'Italia nella Comunità Europea e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
- 4) **Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2012/18/Ue** Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose - Cd. "Seveso ter" - Abrogazione della direttiva 96/82/Ce
- 5) **Decisione Commissione Ce 2009/10/Ce** Modulo per la comunicazione degli incidenti rilevanti ai sensi della direttiva 96/82/Ce
- 6) D.P.R. 17 Maggio 1988 n° 175 di attuazione alla Direttiva CEE n° 501/82 (**Art.20**);
- 7) D. L.vo 17 Agosto 1999 n° 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" così come modificato dal D.Lgs. 238 del 21.09.2005 "Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";
- 8) **Dm Ambiente 9 agosto 2000** Dlgs 334/1999 - Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza;
- 9) **Dm Interno 19 marzo 2001** Procedure di prevenzione incendi relative ad attività a rischio di incidente rilevante;
- 10) **Dm Lavori pubblici 9 maggio 2001** Pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- 11) **Dm Interno 10 maggio 2001** Depositi GPL in stabilimenti soggetti a rischio di incidente rilevante;
- 12) **Dpcm 25 febbraio 2005** Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334;
- 13) **Dlgs 21 settembre 2005, n. 238** Attuazione della direttiva 2003/105/Ce, che modifica la direttiva 96/82/Ce, sul controllo dei



Ufficio Territoriale del Governo

Profettura di Cosenza

- pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose - cd "Seveso ter";
- 14) **Dpcm 16 febbraio 2007** Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale;
  - 15) **Dm Ambiente 26 maggio 2009, n. 138** Piani di emergenza interni - Dlgs 17 agosto 1999, n. 334 - Consultazione del personale;
  - 16) **Dm Ambiente 24 luglio 2009, n. 139** Piani di emergenza esterni - Dlgs 17 agosto 1999, n. 334 - Consultazione della popolazione.

### 3) STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

L'organico presso lo stabilimento è così suddiviso tra Responsabili ed Addetti ai vari reparti:

- Responsabile del deposito:	n° 1
- Capo Operai:	n° 1
- Operai:	<u>n° 3</u>
 Totale personale in organico:	 n° 5

Al Responsabile del Deposito competono compiti e responsabilità relativi alla conduzione del Deposito di GPL di Altomonte (CS) della CIMEGAS ADRIATICA S.R.L..

Inoltre il deposito è dotato di allarme in caso di intrusione con combinatore telefonico con chiamata al Responsabile dello Stabilimento, inoltre in caso di intervento di un rilevatore di incendio del tipo a tubo termofondente, fa scattare un allarme nel centro controllo e lo shout-down dell'impianto.

### 4) GRAFICO DELL'ORGANIZZAZIONE ED ENTITA' DEL PERSONALE:



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

Nel deposito GPL di Altomonte (CS), la responsabilità della gestione è affidata al Direttore del deposito e sono inoltre presenti:

- n° 1 Caposquadra;
- n° 1 Addetto movimentazione bombole che è anche addetto alle pompe e compressori G.P.L. per la movimentazione sfuso.

## **5) LOCALIZZAZIONE ED IDENTIFICAZIONE DEL DEPOSITO:**

La Società CIMEGAS ADRIATICA S.R.L. ha sede legale a Corato (BA) – S.P. 231 Km 34.150 (ex S.S. 98 Km 47.350) e produttiva nella filiale del Comune di Altomonte (CS) in C/da Pantaleo.

### **DATI GENERALI DI IDENTIFICAZIONE:**

#### **Ragione Sociale ed indirizzo dell'impianto:**

CIMEGAS ADRIATICA S.R.L.  
Deposito di GPL  
C/da Pantaleo  
87042 ALTOMONTE (COSENZA)

#### **Nominativo del Responsabile di Deposito:**

*Ing. Sergio ZUCARO;*  
*Sig. Massimo ZUCARO (Sostituto Responsabile).*

## **6) INDIVIDUAZIONE DELLA ZONA:**





*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

Il deposito risulta ubicato nel territorio del Comune di Altomonte (CS) e sorge in zona scarsamente abitata, destinata nell'attuale piano regolatore del Comune a zona "E" a verde agricolo; l'impianto occupa un'area di circa 4.100 mq. destinati effettivamente al deposito recintato, mentre si raggiungono i 6.500 mq. circa considerando le fasce antistanti il deposito sempre di proprietà della stessa CIMEGAS ADRIATICA SRL., confinante con terreni agricoli. Le strutture più vicine al deposito sono due Impianti di Distribuzione Carburanti ad una distanza di almeno 1.5 Km..

Le coordinate geografiche (riferimento Monte Mario) del deposito sono:

39° 40' 36''	LATITUDINE NORD
10° 10' 44''	LONGITUDINE EST

## **7) RICETTORI SENSIBILI NELL'INTORNO DELL'IMPIANTO:**

Dalla scheda informativa fornita dalla Società, ai sensi dell'art. 6 comma 5 D.Lgs. 334/1999 (Allegato V) ed art. 3 D.Lgs. 238/2005, risulta che nel raggio di influenza delle conseguenze delle ipotesi incidentali non è presente nessuna installazione che possa subire un effetto domino con l'impianto. Il territorio circostante infatti è caratterizzato, a livello di insediamenti urbanistici, da poche unità abitative a densità edificatoria molto bassa; punti particolarmente vulnerabili si trovano a notevole distanza rispetto all'attività.

Infatti anche nel caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse, inscrivono una area di attenzione non maggiore di 300 m.

Nel raggio di 1,0 Km dai punti critici dell'impianto, non si individuano elementi sensibili di particolare interesse.

## **8) INFRASTRUTTURE – STRADE PRINCIPALI, LINEE FERROVIARIE:**





*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

Nell'area del deposito si trovano le seguenti vie di comunicazione :

- S.P. 131;
- AUTOSTRADA A3 SA/RC a circa 3 Km;

## **9) DATI METEOREOLOGICI E GEOFISICI:**

Per ciò che concerne i dati meteorologici si rimanda alla consultazione delle tavole allegate tratte dal Rapporto di Sicurezza.

La zona in cui è ubicato il deposito è classificata sismica di 2° Categoria.

Nel recente periodo non si sono verificate inondazioni e trombe d'aria che abbiano interessato la zona in cui è ubicato il deposito.

Indagini in sede locale per accertare altri eventuali casi storici o altre forme di dissesto del suolo in corso (smottamenti, frane, etc...) non evidenziano tale eventualità per il sito in esame.

## **10) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA:**

Le attività svolte nel complesso si identificano principalmente in:

### ***Ricevimento, deposito e spedizione di Gas di Petrolio Liquefatto (G.P.L.)***

Più in dettaglio si effettuano:

- ricezione di prodotto sfuso tramite autobotti;
- stoccaggio di prodotto sfuso nei serbatoi;
- spedizione di prodotto sfuso tramite botticelle;
- riempimento e stoccaggio di bidoni pieni.

Le tecnologie adottate sono quelle che comunemente caratterizzano gli impianti di stoccaggio e movimentazione dell'industria degli idrocarburi.

Le attività principali svolte presso l'impianto sono:



*Ufficio Territoriale del Governo*

*Prefettura di Cosenza*

- a) Rifornimento di G.P.L. nei serbatoi di stoccaggio da autobotti della capacità media di 20 tonn.. Il travaso nei serbatoi avviene con l'ausilio di compressori che prelevando la fase gassosa da uno dei serbatoi di stoccaggio, la comprime sulla fase liquida interna alla cisterna e la trasferisce nel serbatoio destinato allo stoccaggio;
- b) Riempimento bombole: recipienti mobili idonei al contenimento di G.P.L. (della capacità da 10, 15, 20, 25 e 62 Kg.) vengono riempiti con bilance dotate di dosatori e successivo confezionamento in pallets per carico su automezzi o deposito in area di stoccaggio bombole all'aperto;
- c) Caricazione di autobotti: autocisterne di capacità compresa tra 5 e 20 tonn., per la vendita e/o rifornimenti di piccoli serbatoi installati presso la clientela, vengono caricate movimentando il G.P.L. dallo stoccaggio alla autocisterna mediante pompe. Il quantitativo di G.P.L. da caricare viene verificato mediante pesata elettronica dalla Sala Controllo;
- d) Spedizione bombole piene.

## **11) CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'IMPIANTO:**

Lo stabilimento insiste su una superficie di circa 4.100 mq. e, come risulta dagli elaborati grafici allegati, comprende le seguenti principali installazioni:

- a) un parco serbatoi ricoperti di terra per lo stoccaggio di GPL composto da n° 2 serbatoi (cilindrici ad asse orizzontale) di 50 e di 100 mc./cad. per un totale di 150 mc;
- b) un'area imbottigliamento costituita da 3 (tre) bilance/dosatori manuali ad impostazioni del peso lordo e chiusura automatica. Sempre nell'area è presente un sistema per la verifica della tenuta delle bombole mediante tensoattivi, ed un dispositivo di svuotamento per le bombole eventualmente difettose.
- c) una sala pompe/compressori GPL composta da n° 2 compressori volumetrici da 48,8 mc/h di tipo alternativo, da n° 1 pompa centrifuga da 16/35 mc/h per operazioni carico/scarico delle ATB,



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

- n° 1 pompa di tipo centrifugo da 6/12 per le operazioni di riempimento bombole;
- d) un'area per il travaso GPL in autocisterne composta da n° 1 punto di travaso;
  - e) un'area di stoccaggio bombole piene realizzata su di un basamento in c.l.s., presidiata da impianto fisso antincendio con un max quantitativo di bombole piene non maggiore di 5000 Kg.;
  - f) locale con Gruppo Elettrogeno;
  - g) una sala pompe antincendio con annessa vasca di riserva idrica;
  - h) palazzina uffici con Sala Controllo;
  - i) locali di servizi vari.

## 12) SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE:

Le sostanze presenti risultano essere i GPL (Gas di Petrolio Liquefatto), normalmente utilizzati come miscela di Propano e Butano

<i>Nome generico o comune</i>	<i>Classificazione di pericolo</i>	<i>Principali caratteristiche di pericolosità</i>	<i>Max quantità presente (tonn.)</i>
<b>G.P.L.</b>	<b>F+</b> <i>Estremamente Infiammabile</i>	<b>R12</b> <i>Estremamente Infiammabile</i>	<b>113</b>

## 13) SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI PERICOLOSI MOVIMENTATI:

Vedere Allegato n° 1 della Scheda di Sicurezza GPL.

## 14) NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE:





*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

Gli incidenti nell'impianto in oggetto possono essere distinti in due gruppi che richiedono procedure di emergenza notevolmente diversificate.

Incidenti di modeste dimensioni, quali perdite di prodotto gassoso da tubazioni di piccolo diametro o trafilamento da flange o valvole secondarie, possono essere confinati all'interno del deposito e possono essere affrontati dal personale dell'Azienda secondo il **Piano di Emergenza Interno** e con il supporto dei Vigili del fuoco.

Incidenti gravi, quali perdite non controllate di prodotto in fase liquida e in fase gassosa da tubazioni di grande diametro, incendio o esplosione di GPL, nonché catene incidentali inizialmente di modeste dimensioni, possono condurre ad incidenti di notevole entità.

L'incidente più significativo, con coinvolgimento del territorio esterno del deposito, è da imputare, in linea generale, ad un possibile rilascio accidentale di prodotto infiammabile che, nel caso di una sua eventuale accensione, potrebbe dare luogo ai seguenti scenari incidentali:

<i>Incidente</i>	<i>Sostanza Coinvolta</i>	<i>Scenario Incidentale</i>
<i>Incendio</i>	<b>GPL (Propano-Butano)</b>	Dispersione in aria con incendio (Flash-Fire, Pool-Fire, Jet-Fire).
<i>Esplosione</i>	<b>GPL (Propano-Butano)</b>	Formazione di nube di gas infiammabile per evaporazione di liquido fuoriuscito dal contenitore e successivo innesco ed esplosione (UVCE)

#### **14.1) EVENTI E SCENARI INCIDENTALI PREVISTI NEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO:**

Per ciò che riguarda gli eventi incidentali proposti si ritiene di condividerne la scelta e la relativa sequenza fino alla determinazione dei raggi delle aree di danno che sono da ritenersi accettabili rispetto ai valori





## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

ricavabili in base alle specifiche dettate dal D.M. 15/05/1996. Si allega di seguito la tabella ricavata dalla Scheda Informativa di cui all'Allegato V D.Lgs 334/1999, fornito dal Gestore:

Evento Incidentale	Condizioni		Modello Sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)
				D.5/F.2	D.5/F.2	
<i>Incendio</i> <i>Si</i>	<i>Localizzato in area</i>	<i>Fase liquida</i>	<i>Inc. da recipiente (tank fire)</i>	---	---	---
			<i>Inc. da pozza (pool fire)</i>	---	---	---
		<i>Fase g/v alta vel.</i>	<i>Getto di fuoco (jet fire)</i>	<b>75.5/91.5</b>	<b>102.5/113.5</b>	---
			<i>Inc. di nube (flash fire)</i>	<b>76/109</b>	<b>120/165</b>	---
		<i>Fase gas/vapore</i>	<i>Sfera di fuoco (fire ball)</i>	<b>110</b>	<b>140</b>	---

<i>Esplosione</i> <i>Si</i>	<i>Confinata</i>	<i>Reazione sfuggente (run away reaction )</i>	---	---	---
		<i>Misc. gas/vapori inf.</i>	---	---	---
		<i>Polveri inf.</i>	---	---	---
	<i>Non Confinata</i>	<i>Misc. gas/vapori inf. (UVCE)</i>	<b>102/147</b>	<b>149/207</b>	---
		<i>Esplosione fisica</i>	---	---	---

### 14.2) DETERMINAZIONE DELLE DISTANZE:

La pianificazione delle aree per la predisposizione dell'intervento di emergenza esterna viene effettuata tramite il "Metodo Grafico" per la determinazione delle distanze di danno, riportato nel D.M. Ambiente



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

15/05/1996 “Criteri di analisi e valutazione dei Rapporti di Sicurezza relativi ai depositi di GPL”.

La bontà dei risultati forniti è stata verificata alla luce del “Metodo Speditivo”, che fornisce in prima analisi le sole distanze di sicuro impatto e di danno che comunque risultano sicuramente cautelative ai fini della pianificazione di emergenza.

**Prima Zona – Zona di Impatto sicuro (fino a 150 metri):**

E' limitata alle immediate vicinanze del deposito ed è caratterizzata da effetti sanitari che comportano una *elevata probabilità di letalità*.

In questa zona, l'intervento di protezione da adottare consiste in generale nel rifugio immediato al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche e, se il tempo che intercorre è sufficiente prima dell'accadimento dello scenario incidentale, nel rapido allontanamento.

Data la fondamentale importanza, ai fini della protezione, che riveste il comportamento della popolazione presente nelle aree limitrofe al deposito, dovrà prevedersi un sistema di pronto allarme che avverta l'insorgenza del pericolo, ed un'azione preventiva particolarmente attiva e capillare che dovranno essere svolte con mezzi diretti, quali la modulistica porta a porta.

**Seconda Zona – Zona di Danno (da 150 a 210 metri):**

Pur essendo ancora possibili effetti letali per individui sani, almeno limitatamente alle distanze più prossime, la seconda zona, esterna rispetto alla prima, è caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone mediamente sane che non intraprendono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni, anche letali, per le persone maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani).



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

In questa zona, per il tipo di scenari considerati, l'intervento di protezione principale consiste nel rifugio al chiuso e, se il tempo lo consente, nel rapido allontanamento.

In atto, nell'area interessata, non sono presenti locali ad elevata concentrazione di personale vulnerabile (asili nido, scuole, ospedali, etc....).

**Terza Zona – Zona di Attenzione (da 210 a 300 metri):**

E' caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi e reversibili, a soggetti particolarmente vulnerabili, o comunque da reazioni fisiologiche che possano determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico, da valutare da parte delle autorità locali.

In questa zona rimane sicuramente consigliabile il rifugio al chiuso e dovranno essere previsti solo intervento mirati:

- al punto di concentrazione per i soggetti particolarmente vulnerabili;
- ad azioni di controllo del traffico.

**14.3) TIPI DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE:**

**Effetti derivanti da incendio o esplosione**

Sono possibili i seguenti effetti:

- irraggiamento termico nel caso di incendio;
- si potrebbe avere onda d'urto e proiezione di frammenti nel caso, molto remoto, in cui si dovesse verificare una esplosione.

Nessun danno ambientale per inquinamento è prevedibile data la natura delle sostanze presenti.

Gli effetti incidentali si esauriscono a breve termine.





Ufficio Territoriale del Governo  
Prefettura di Cosenza

**Effetti derivanti da esposizione a nube**

I vapori sono deboli/irritanti delle mucose.

Brevi esposizioni, anche ad elevate concentrazioni, non provocano effetti pericolosi sull'uomo.

Esposizioni più prolungate possono provocare senso di vertigine.

**15) PROCEDURE DI ALLERTAMENTO E DI ALLARME:**

Le cause iniziatrici degli scenari incidentali possono ricondursi ad evenienze calamitose che comportano rischi per fughe di sostanze infiammabili o esplosive legate alla perdita di integrità o della capacità di contenimento del complesso delle linee, serbatoi e apparecchiature, causate da rotture, errori operativi nel deposito.

Al verificarsi improvviso dell'emergenza, con i tempi cioè inferiori ad un'ora, si prevede la protezione al chiuso della popolazione presente nelle Zone I e II.

Se l'evento incidentale si prefigura con tempi superiori, si prevede in linea di massima, l'evacuazione delle Zone I e II e la permanenza al chiuso (lontano dalle finestre) per le abitazioni eventualmente ricadenti in Zona III, nonché azioni di controllo del traffico ai limiti di sicurezza.

**15.1) ALLERTAMENTO O PREALLARME:**

E' il primo stato di emergenza, riguarda incidenti "*interni*" e si risolve nell'ambito dello stabilimento con i mezzi e le attrezzature proprie dell'azienda e l'eventuale intervento dei VV. F. (esiste un Distaccamento di VV.F. nel vicino comune di Castrovillari a circa 20/25 Km) e del Comune di Altomonte.

**15.1.1) Adempimenti del Gestore**

In caso di incidenti "*interni*" il Direttore Responsabile dello Stabilimento, o il Capo Turno che lo sostituisce, procede ai seguenti adempimenti:





*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

- a) applica immediatamente il **“Piano di Emergenza Interno”**;
- b) dà immediata comunicazione telefonica al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, alla Prefettura, al Comune di Altomonte predisponendo il successivo invio di messaggio telefax compilato secondo il modello allegato n° 2;
- c) preavvisa l'ENEL;

**15.1.2) Adempimenti della Prefettura**

Il **Centralinista**, ricevuta la comunicazione telefonica, la passa immediatamente al Dirigente dell'ufficio di Protezione Civile, o in mancanza dello stesso al Funzionario di Turno, e contestualmente avvisa il Capo di Gabinetto che informa immediatamente il Prefetto.

Il **Dirigente dell'ufficio di protezione Civile**, ovvero il Funzionario di turno della Prefettura, contatta immediatamente il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per la verifica dell'evento.

Il **Funzionario di turno** si accerta che anche il Capo di Gabinetto ed il Dirigente dell'ufficio di Protezione Civile siano informati.

Il **Prefetto** provvede a:

- a) informare, per l'invio sul posto dei propri nuclei di collegamento, la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, la Polizia Stradale ed il Comune di Altomonte;
- b) inviare sul posto ove lo reputi necessario un Funzionario per il coordinamento del nucleo di collegamento;
- c) predispone ove lo ritenga necessario l'attivazione della Sala Operativa della Prefettura.

Lo stesso, appena sono chiari gli elementi che hanno determinato la situazione in atto, informa i Ministeri dell'Interno, dell'Ambiente, il Dipartimento di Protezione Civile ed i Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza. Dà, quindi, disposizioni affinché alle



## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

comunicazioni telefoniche facciano seguito i messaggi telefax compilati secondo il modello allegato n° 3.

### **15.1.3) Piano d'Intervento**

Nella fase di **“Allertamento o Preallarme”** non ha luogo nessuna operazione di soccorso ad eccezione di quelle disposte dal Sindaco del Comune di Altomonte quale organo locale di Protezione Civile e dell'intervento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Sanitario che devono essere attivati direttamente dall'Azienda.

Comunque, allo scopo di seguire l'evolversi della situazione ed a prescindere dalle misure attuate dal Comune interessato, il Prefetto dispone affinché la sede dello stabilimento sia raggiunta da:

- a) un **Funzionario della Prefettura** con il compito di tenere costantemente aggiornato il Prefetto e di coordinare inizialmente eventuali interventi immediati;
- b) un **Nucleo di Coordinamento** composto da un rappresentante di:
  - b.1) Questura;
  - b.2) Carabinieri;
  - b.3) Guardia di Finanza;
  - b.4) Corpo Forestale dello Stato;
  - b.5) Polizia Stradale;
  - b.6) SUEM 118 ed Azienda Ospedaliera;
  - b.7) Vigili Urbani del Comune di Altomonte;
  - b.8) ARPACAL.

A tal fine, una volta ricevuta la segnalazione dal Prefetto i Capi degli uffici o Comandi interessati faranno affluire tempestivamente sul posto i loro rispettivi rappresentanti.



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

Tale Nucleo sarà inizialmente coordinato dal Funzionario della Prefettura inviato e presente “in loco”.

**15.1.4) Cessato Allarme**

Al termine dell'emergenza il Prefetto darà disposizioni per il rientro del personale e dei mezzi che avevano raggiunto lo stabilimento e notizierà gli stessi Ministeri ed al Dipartimento della Protezione Civile ai quali aveva comunicato lo stato di preallarme con la comunicazione di “**Cessato Allarme**” (vedasi messaggio telefax in Allegato n° 4).

Entro 10 (dieci) giorni dalla cessata emergenza, dovrà pervenire alla Prefettura:

- a) **da parte dell’Azienda:** una dettagliata relazione sull’evento incidentale citando cause, personale coinvolto ed eventualmente infortunatosi, danni alle infrastrutture, etc...;
- b) **da parte del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco:** un rapporto sul tipo d’intervento effettuato.

**15.2) ALLARME:**

E’ una misura che riguarda incidenti “**Gravi**” che interessano quindi aree esterne allo Stabilimento e richiedono, pertanto, un coordinamento degli interventi di competenza di più enti e/o amministrazioni. Può scattare successivamente alla misura di “**Allertamento o Preallarme**” oppure direttamente.

Di seguito saranno descritte tutte le operazioni che debbono essere svolte in quest’ultimo caso che è il più complesso.

Qualora la fase di “**Allarme**” sia stata preceduta da quella di “**Allertamento o Preallarme**” le attività già svolte non vanno ripetute.

**15.2.1) Adempimenti del Gestore**





## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

Il Direttore Responsabile dello Stabilimento, o il Capo Turno che lo sostituisce:

- a) applica il “Piano di Emergenza Interno”;
- b) chiede l’intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- c) dà immediata comunicazione al Prefetto e al Sindaco del Comune di Altomonte;
- d) constatata l’impossibilità di controllare l’evento nell’ambito dello stabilimento, sentita la Prefettura (Dirigente dell’ufficio di Protezione Civile o Funzionario di Turno) unitamente al Comune di Altomonte dà l’allarme alla popolazione con segnale a mezzo sirena con suono modulato e continuo, fino a termine dell’emergenza;
- e) preavvisa l’E.N.E.L. dell’incidente che si è verificato;
- f) invia il messaggio telefax compilato come da modello in Allegato n° 5.

### **15.2.2) Adempimenti della Prefettura**

Il **Centralinista**, ricevuta la comunicazione telefonica, la passa immediatamente al Dirigente dell’ufficio di Protezione Civile, o in mancanza dello stesso al Funzionario di Turno, e contestualmente avvisa il Capo di Gabinetto che informa immediatamente il Prefetto.

Il **Dirigente dell’ufficio di protezione Civile**, ovvero il Funzionario di turno della Prefettura, contatta immediatamente il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per la verifica dell’evento.

Il **Funzionario di turno** si accerta che anche il Capo di Gabinetto ed il Dirigente dell’ufficio di Protezione Civile siano informati.

Il **Prefetto** dispone affinché venga attivata la Sala Operativa (S.O.) e vengano informati:

- b.1) Questura;
- b.2) Carabinieri;
- b.3) Guardia di Finanza;
- b.4) Corpo Forestale dello Stato;





## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

- b.5) Polizia Stradale;
- b.6) SUEM 118 ed Azienda Ospedaliera;
- b.7) Comune di Altomonte;
- b.8) ARPACAL.

perché inviino o spostino, in caso di “preallarme” già in atto, i propri nuclei di collegamento nella Zona individuata nell’Elaborato Grafico allegato al presente P.E.E..

Inoltre il Prefetto provvede a:

- a) disporre c/o apposita area posta a distanza di sicurezza, (vedasi elaborato grafico allegato) la costituzione di una **Direzione Avanzata dei Soccorsi (D.A.S.)**, sede anche di un **Posto Medico Avanzato (P.M.A.)**, al fine di coordinare le attività di soccorso in zona d’intervento, di norma così composta :
  - a.1) un Funzionario della Prefettura con compiti di coordinamento;
  - a.2) un Funzionario Direttivo dei Vigili del Fuoco;
  - a.3) un Funzionario della Questura;
  - a.4) un Ufficiale dei Carabinieri;
  - a.5) un Ufficiale della Guardia di Finanza;
  - a.6) un Funzionario del Corpo Forestale dello Stato;
  - a.7) un Funzionario della Polizia Stradale;
  - a.8) un rappresentante del SUEM 118 e dell’Azienda Ospedaliera;
  - a.9) un Funzionario del Comune di Altomonte;
  - a.10) un rappresentante dell’ARPACAL;
  - a.11) un rappresentante dell’Azienda CIMEGAS Adriatica.
- b) disporre un collegamento continuo fra Sala Operativa ed il Servizio Meteo del “*Centro Funzionale Strategico Meteorologico Idrografico e Mareografico della Calabria*” c/o l’ARPACAL ed informare la Direzione dell’Aeroporto Civile di Lamezia Terme per eventuali provvedimenti di competenza (avviso ai naviganti, etc....);



## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

- c) disporre l'allertamento dell'E.N.E.L., dell'A.N.A.S. Autostrade, dell'Amministrazione Provinciale Ufficio Viabilità;
- d) Il comune provvede alla messa a disposizione del campo sportivo in Via Largo Gaetano Scirea, con relative utenze e locali, quale Attendamento Temporaneo per la popolazione, per come già previsto nel Piano di Protezione Civile Comunale approvato.

Il **Prefetto**, informato inoltre sugli sviluppi dell'evento, dispone l'immediata attuazione del "**Piano d'Intervento**".

In particolare:

- a) informa telefonicamente i Ministeri dell'Interno, dell'Ambiente, il Dipartimento della Protezione Civile ed il Presidente della Regione e della provincia, assicurandosi che alle comunicazioni telefoniche facciano seguito i messaggi telefax secondo il modello in Allegato n° 6;
- b) assume la direzione di tutte le operazioni di soccorso necessarie in relazione all'evolversi della situazione;
- c) convoca il **C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi)** se l'incidente tende ad estendersi nello spazio e/o nel tempo;
- d) dà disposizioni al Capo di Gabinetto per l'emissione di notizie e comunicati a mezzo TV, Radio e Stampa.

### 15.2.3) Piano d'Intervento

A premessa dell'attuazione del Piano d'intervento, la situazione in zona sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- a) un'intensa attività, all'interno dello stabilimento, da parte dei Vigili del Fuoco allo scopo di eliminare la fonte dell'incidente;
- b) l'attivazione presso la Prefettura della Sala Operativa;
- c) l'allertamento degli organi di Protezione Civile del Comune di Altomonte;



## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

- d) la presenza, nell'area a rischio, del Nucleo di Collegamento e del Funzionario della Prefettura "coordinatore" delle varie attività di soccorso;
- e) l'immediata adozione, nell'area a rischio, delle misure cautelative di seguito indicate e per il cui rispetto interverranno tutti gli organi di soccorso (nuclei di soccorso, Funzionari, etc....) presenti in zona:
  - e.1) le utenze elettriche e tutte le fonti di calore e di fiamme libere dovranno essere immediatamente interrotte;
  - e.2) considerato che le zone di danno (I e II), coinvolgono in massima parte l'area occupata dallo stesso stabilimento, tutte le persone che a qualsiasi titolo si trovassero all'interno dello stabilimento dovranno adottare in caso di emergenza le misure previste dal Piano di Emergenza Interno della Ditta;
  - e.3) le persone che si trovassero all'esterno dello stabilimento, ma comunque all'interno delle due zone a rischio, dovranno allontanarsi a piedi e rapidamente dalle suddette aree e se possibile effettuare il rifugio al chiuso;
  - e.4) il traffico veicolare dovrà essere interrotto e gli occupanti degli automezzi che eventualmente si trovassero all'interno delle due zone di rischio ricadenti all'esterno dello stabilimento, dovranno parcheggiare gli automezzi ai bordi della strada in modo da non ostruire il passaggio dei mezzi di soccorso ed allontanarsi rapidamente e se possibile effettuare il rifugio al chiuso.

Alla diffusione di tali misure provvederà con opportuna informazione preventiva il Sindaco del Comune di Altomonte (vedasi paragrafo successivo – Informazione alla popolazione).

### *Criteria Organizzativi e Modalità Esecutive* *Del* *Piano d'Intervento*





*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

Organizzativamente si provvederà nell'immediato all'isolamento della Zona predisponendo la presenza di 4 (quattro) **Cancelli di Accesso** i quali consentono fisicamente l'interdizione alla circolazione veicolare.

Nello specifico l'isolamento della zona sarà attuato con posti di blocco costituiti con personale e mezzi delle Forze dell'Ordine e dei Vigili Urbani del Comune di Altomonte. In particolare avremo che:

**CANCELLO "A"**

<b>Dislocazione</b>	S.P. 131 altezza innesto con la S.P. 120
<b>Compito</b>	Impedire il transito di accesso al tratto di strada provinciale direzione nord-sud, esclusi i mezzi di soccorso, e nel contempo far defluire il traffico in uscita dal medesimo tratto nella direzione sud-nord.
<b>Organo</b>	<b>CARABINIERI</b>

**CANCELLO "B"**

<b>Dislocazione</b>	S.P. 131 altezza innesto A3 svincolo Altomonte
<b>Compito</b>	Impedire il transito di accesso al tratto di strada provinciale direzione sud-nord, esclusi i mezzi di soccorso, e nel contempo far defluire il traffico in uscita dal medesimo tratto nella direzione nord-sud.
<b>Organo</b>	<b>POLIZIA PROVINCIALE</b>

**CANCELLO "C"**

<b>Dislocazione</b>	Svincolo autostrada A3 Tarsia Nord-Spezzano Terme
	Impedire il transito di accesso al tratto di strada





## Ufficio Territoriale del Governo

Prefettura di Cosenza

<b>Compito</b>	provinciale direzione sud-nord, esclusi i mezzi di soccorso, e nel contempo far defluire il traffico in uscita dal medesimo tratto nella direzione nord-sud, ed interdire il traffico in autostrada in direzione Nord con uscita obbligatoria.
<b>Organo</b>	<b>POLIZIA STRADALE – COA Lamezia Terme</b>

### CANCELLO “D”

<b>Dislocazione</b>	Svincolo autostrada A3 Sibari
<b>Compito</b>	Impedire il transito di accesso al tratto di strada provinciale direzione sud-nord, esclusi i mezzi di soccorso, e nel contempo far defluire il traffico in uscita dal medesimo tratto nella direzione nord-sud, ed interdire il traffico in autostrada in direzione Sud con uscita obbligatoria..
<b>Organo</b>	<b>ANAS A3</b>

#### A) Compiti Specifici

- A.1) **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:** sono i primi ad intervenire su chiamata diretta dell’Azienda ed il loro impiego deve essere rivolto prioritariamente all’interno dello stabilimento dove assumono la **direzione completa** di tutte le attività di soccorso. Personale e mezzi d’intervento saranno definiti esclusivamente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che dovrà assicurare la presenza costante di un “Funzionario di collegamento” presso la Direzione Avanzata dei Soccorsi (D.A.S.).
- A.2) **Forze dell’Ordine:** assicurano l’isolamento della zona presidiando i Cancelli così come individuati precedentemente;



Ufficio Territoriale del Governo  
Prefettura di Cosenza

- A.3) **Corpo Forestale dello Stato:** va impiegata al di fuori dello stabilimento per l'insorgere o il divulgarsi di eventuali incendi nonché per interventi a difesa del patrimonio zoologico. Dovrà inoltre assicurare la presenza del proprio personale presso l'area di raccolta.
- A.4) **Vigili Urbani del Comune di Altomonte:** dovranno concorrere con le Forze dell'Ordine per regolare il traffico nel territorio di competenza e agevolare il compito dei Posti di Blocco e delle Pattuglie di Controllo.
- A.5) **SUEM 118:** assicura l'assistenza sanitaria di pronto soccorso.
- A.6) **Radioamatori:** l'A.R.I. dovrà assicurare il collegamento tra l'Area di Raccolta e la D.A.S., nonché fra questa e la Sala Operativa della Prefettura.

**B) Concorsi Operativi**

- B.1) **Forze Armate:** interverranno solo su richiesta specifica del Prefetto e dovranno, comunque, assicurare la presenza di un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura ed anche presso la D.A.S. dal momento dell'arrivo dei militari in zona d'intervento senza armamento.
- B.2) **Volontariato:** interverrà con i concorsi che saranno richiesti in base alle esigenze rappresentate dalla D.A.S..

**C) Direzione, Coordinamento e Controllo**

La direzione generale di tutte le operazioni di soccorso è prerogativa del Prefetto che si avvale degli uffici e della Sala Operativa della Prefettura.

Al momento dell'emergenza, nell'area di rischio:

- C.1) **tutte le attività relative ai rapporti con la popolazione:** faranno capo al Sindaco del Comune di Altomonte che, quale



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

Autorità Comunale di protezione Civile, attuerà le misure di competenza;

C.2) **tutte le attività di carattere tecnico-operativo:** faranno capo al Funzionario di prefettura (che presiede la D.A.S.) inviato “in loco” già in fase di “preallarme” o immediatamente all’atto della comunicazione da parte dell’Azienda, dell’avvenuto incidente **“grave”**.

**D) Collegamenti**

La molteplicità e la diversità delle componenti che intervengono nell’attuazione del Piano di Soccorso, e la differenza esistente fra i vari tipi di sistemi di trasmissione in dotazione a ciascuna di esse non consentono di realizzare un unico sistema di collegamento valido per tutte le forze chiamate ad operare. E’ necessario, pertanto, che ciascun Ente provveda a realizzare:

D.1) una maglia che colleghi la propria Centrale Operativa (o Comando), la Sala Operativa (presso la Prefettura) e la D.A.S..

D.2) una seconda maglia per il collegamento tra la D.A.S. (capo maglia) e unità di impiego (periferiche).

I gruppi del volontariato preposti alle trasmissioni (A.R.I.) provvederanno a realizzare una rete di collegamento tra l’Area di Raccolta della popolazione e la D.A.S. e tra questa e la Sala Operativa della Prefettura.

**E) Prescrizioni**

***A carattere operativo:***

- a) l’E.N.E.L., provvederà qualora disposto dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco e/o dalla D.A.S., ad interrompere l’erogazione di energia elettrica alle utenze della zona interessata all’emergenza;





## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

- b) ad eccezione del personale dei Vigili del fuoco, l'accesso all'area di rischio, soprattutto per le Zone I e II, dovrà essere autorizzato dalla D.A.S.;
- c) a cura di ciascun Ente di appartenenza, qualora si dovesse prolungare l'emergenza oltre le poche ore previste, dovrà essere assicurato l'avvicendamento del personale in modo da consentirne sempre la piena efficienza.

### ***A carattere logistico:***

- a) tutto il personale che opererà all'interno delle aree considerate a rischio dovrà essere autonomamente dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) previsti dalla normativa vigente.

### ***A carattere amministrativo:***

- a) per quanto riguarda il trattamento economico del personale partecipante ogni Ente di appartenenza applicherà le norme in vigore presso la propria Amministrazione.

### **15.2.4) Cessato Allarme**

Al termine dell'emergenza, il Prefetto darà disposizioni per il rientro del personale che, comunque, dovrà avvenire dopo che la popolazione ancora presente nell'area di raccolta sia rientrata nelle proprie abitazioni. Inoltre, attiverà la Direzione Generale dell'A.S.L. e le Aziende Ospedaliere affinché provvedano a far intervenire i competenti organi del Servizio Igiene Pubblica per i rilevamenti necessari a verificare l'eventuale inquinamento di ortaggi e verdure, etc..., coltivate nella zona di rischio ai fini delle conseguenti misure cautelative per la salvaguardia della salute pubblica, nonché l'ARPACAL provvederà alla verifica dell'entità dell'incidente in termini di effetti sull'ambiente mediante prelievo di campioni di aria, acqua e terreno.

A cura del Sindaco del Comune di Altomonte sarà comunicato a mezzo di diffusori acustici, il ***Cessato Allarme*** alla popolazione.



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

Il Prefetto darà disposizioni affinché siano trasmesse le comunicazioni di cessato allarme alle stesse Autorità cui aveva provveduto ad inviare il messaggio di dichiarazione dello stato di allarme (vedasi Allegato n° 7).

Entro un mese dalla cessata emergenza, dovrà pervenire alla Prefettura:

- a) **da parte dell'Azienda:** una dettagliata relazione sull'evento citando cause, personale coinvolto nell'incidente, danni alle infrastrutture, etc....;
- b) **da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:** un rapporto sul tipo di intervento effettuato;
- c) **da parte del Comune di Altomonte:** una relazione sulla gestione dell'emergenza per la parte di competenza (popolazione coinvolta, servizi svolti, concorsi, etc....);
- d) **da parte degli Enti** comunque intervenuti: una relazione sulle attività svolte.

## **16) MISURE PROTETTIVE PER LA POPOLAZIONE:**

In generale, per gli eventi e scenari ipotizzati, per la protezione della popolazione è previsto, in via prioritaria, il rifugio al chiuso e, solo in particolari circostanze l'allontanamento.

Il ricorso all'una o all'altra delle predette misure sarà stabilito dal chi gestisce l'emergenza sulla base degli elementi tecnici che saranno forniti, per la parte di rispettiva competenza, dai Vigili del Fuoco e dall'Azienda Sanitaria Locale.

### **16.1) Riparo al chiuso**

Si tratta di una misura autoprotettiva (abitazione, ufficio, etc...:), che possa fornire protezione alle persone evitando che le stesse vengano colpite dagli effetti degli scenari incidentali considerati.



*Ufficio Territoriale del Governo*

*Prefettura di Cosenza*

La popolazione interessata nelle zone di pianificazione individuate è tenuta a:

- a) rimanere al riparo nelle parti meno esposte, con porte e finestre chiuse;
- b) spegnere i sistemi di riscaldamento e staccare l'energia elettrica;
- c) spegnere i condizionatori di aria e chiudere le altri sorgenti di aria esterna;
- d) rientrare a casa o in altro luogo coperto qualora ci si trovi all'aperto.

L'attivazione di tale misura protettiva sarà dedotta dall'ascolto delle segnalazioni di allarme provenienti dalle sirene installate all'esterno dell'impianto industriale mediante un suono intermittente.

Contestualmente verranno forniti, attraverso appositi impianti di diffusione acustica, brevi messaggi circa i comportamenti che la popolazione residente dovrà assumere (elencati nelle schede allegate che sono da portare a conoscenza della popolazione attraverso una adeguata campagna informativa) e notizie sul tipo di evento verificatosi.

#### **16.2) *Evacuazione ed allontanamento della popolazione***

Il piano di emergenza interno prevede, qualora gli eventi non siano più controllabili, l'abbandono del Deposito da parte del personale dipendente.

Per quanto concerne la popolazione residente nelle Zone I e II, udite le segnalazioni di allarme provenienti dalle sirene (suono continuo delle sirene per almeno 2 minuti) qualora i tempi previsti per il raggiungimento degli scenari incidentali considerati lo consentano, abbandoneranno le abitazioni e si





## Ufficio Territoriale del Governo

*Prefettura di Cosenza*

allontaneranno dalla zona, percorrendo gli itinerari prestabiliti dalle direttrici principali.

Per indirizzare e disciplinare i movimenti sarà utilizzato personale dei posti di vigilanza previsti.

Il Sindaco del Comune di Altomonte, in qualità di Autorità locale di Protezione Civile, provvederà all'istituzione degli **Attendamenti Temporanei** (area di attesa prima del rientro per cessato allarme) nel sito individuato e coincidente con il campo sportivo ubicato in Via Largo G. Scirea, esternamente alla Zona III, indicati nella mappa allegata. Anche se la sosta prevista dovrebbe essere contenuta in termini di tempo ristretti, il Comune interessato alla organizzazione dell'area di raccolta dovrà provvedere a rendere la sosta stessa quanto più confortevole possibile (distribuzione di acqua potabile ed eventualmente, anche di bevande calde).

Dovrà essere inoltre pianificata l'individuazione di eventuali **Centri di Raccolta Definitivi** quali scuole, alberghi e campeggi, tendopoli, qualora gli scenari incidentali abbiano danneggiato le abitazioni e impediscano di fatto il rientro per cessato allarme.

### 16.3) *Informazione alla popolazione*

L'informazione alla popolazione dovrà essere vista in due fasi:

- a) **Informazione Preventiva Specifica:** va svolta dal Sindaco del Comune di Altomonte, quale organo di Protezione Civile, con le forme ritenute più opportune.  
E' rivolta alla popolazione degli insediamenti abitativi, industriali ed artigianali ricadenti nell'area a rischio; la stessa popolazione, inoltre, dovrà essere opportunamente informata sui rischi e sull'atteggiamento da assumere in caso di incidente rilevante, contestualmente dovrà essere inviata una "**Scheda di Comportamento**" opportunamente redatta dal Gestore e trasmessa al Comune che l'adotterà.



*Ufficio Territoriale del Governo*

*Prefettura di Cosenza*

- b) **Informazione durante l’Emergenza:** verrà svolta a cura del Sindaco del Comune di Altomonte sentita la D.A.S.; poiché al momento della dichiarazione dello stato di “Allarme”, nella zona dell’emergenza, potrebbe anche essere interrotta l’erogazione dell’energia elettrica, l’informazione sarà divulgata a mezzo di idonei sistemi di diffusione sonora. A cura della Prefettura saranno diramati dei bollettini e dei notiziari con i mezzi radio e televisivi a diffusione locale, regionale e nazionale.

#### 16.4) *Rapporto con i mass-media*

In tutte le fasi dell’informazione relative all’emergenza di tipo industriale (preventiva, durante l’emergenza e post-emergenza), il rapporto con la stampa dovrà essere particolarmente curato.

In particolare nell’informazione alla popolazione basata essenzialmente sui mass media (informazione generalizzata) dovranno essere predisposti comunicati stampa efficaci e, se del caso, conferenze stampa.

Nel corso dell’emergenza, i contatti con gli organi di pubblica informazione sono tenuti dalla Prefettura, cui compete l’emanazione periodica di comunicati e di ogni altra informazione al riguardo.



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

MESSAGGIO TELEFAX N° 7

DA:	UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO.	COSENZA
AT:	MINISTERO DELL'INTERNO Gabinetto Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.	ROMA ROMA
AT:	MINISTERO AMBIENTE	ROMA
AT:	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
AT:	PRESIDENTE REGIONE CALABRIA	CATANZARO
AT:	PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	COSENZA
AT:	SINDACO COMUNE	ALTOMONTE
AT:	ENEL	COSENZA

MESSAGGIO PROCIV N° \_\_\_\_\_ PTO "STATO ALLARME" DICHIARATO  
CON PRECEDENTE MESSAGGIO PROCIV N° \_\_\_\_\_ RELATIVO AT  
INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO CIMEGAS ADRIATIA IN  
LOCALITA' C.DA PANTALEO DEL COMUNE DI ALTOMONTE DELLA  
PROVINCIA DI COSENZA EST CESSATO PTO  
IL PREFETTO ALT





*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

MESSAGGIO TELEFAX N° 6

<b>DA: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO.</b>	<b>COSENZA</b>
<b>AT: MINISTERO DELL'INTERNO</b>	
<b>Gabinetto</b>	<b>ROMA</b>
<b>Dipartimento dei Vigili del Fuoco,</b>	
<b>del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.</b>	<b>ROMA</b>
<b>AT: MINISTERO AMBIENTE</b>	<b>ROMA</b>
<b>AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>ROMA</b>
<b>AT: PRESIDENTE REGIONE CALABRIA</b>	<b>CATANZARO</b>
<b>AT: PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE</b>	<b>COSENZA</b>
<b>AT: SINDACO COMUNE</b>	<b>ALTOMONTE</b>
<b>AT: ENEL</b>	<b>COSENZA</b>

*(Caso di "PREALLARME" già in atto)*

MESSAGGIO PROCIV N° \_\_\_\_\_ PTO SEGUITO PRECEDENTE  
COMUNICAZIONE RELATIVA AT INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO  
CIMEGAS ADRIATICA IN LOCALITA' C.DA PANTALEO DEL COMUNEDI DI  
ALTOMONTE DELLA PROVINCIA DI COSENZA SEGNALASI EVOLUZIONE  
DA INCIDENTE INTERNO AT INCIDENTE GRAVE PTO DICHIARASI  
**"STATO ALLARME"** PTO  
IL PREFETTO ALT



Ufficio Territoriale del Governo  
Prefettura di Cosenza

MESSAGGIO TELEFAX N° 5

DA: CIMEGAS ADRIATICA ALTOMONTE  
(COSENZA)

AT: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO. COSENZA

AT: PRESIDENTE REGIONE CALABRIA CATANZARO

AT: PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE COSENZA

AT: SINDACO COMUNE ALTOMONTE

*(Caso di "PREALLARME" non in atto)*

AT ORE \_\_\_\_\_ GIORNO \_\_\_\_\_ EST VERIFICATOSI AMBITO  
STABILIMENTO CIMEGAS ADRIATICA IN LOCALITA' C.DA PANTALEO  
DEL COMUNE DI ALTOMONTE DELLA PROVINCIA DI COSENZA  
INCIDENTE GRAVE CAUSATO DA \_\_\_\_\_  
PTO ATTUATO PIANO EMERGENZA INTERNO PTO RICHIESTO  
INTERVENTO VIGILI FUOCO PTO DATO ALLARME AT POPOLAZIONE  
CON SEGNALI ACUSTICI PRESCRITTI PTO DANNI AT PERSONE  
\_\_\_\_\_ PREVISIONI CIRCA EVOLUZIONE  
SITUAZIONE \_\_\_\_\_ PTO IL DIRETTORE  
RESPONSABILE ALT

*(Caso di "PREALLARME" già in atto)*

SEGUITO PRECEDENTE COMUNICAZIONE INCIDENTE STABILIMENTO  
CIMEGAS ADRIATICA SEGNALASI EVOLUZIONE DA INCIDENTE  
INTERNO AT INCIDENTE GRAVE PTO DATO ALLARME AT POPOLAZIONE  
CON PRESCRITTI SEGNALI ACUSTICI PTO \_\_\_\_\_ *(eventuali altre  
notizie ritenute importanti)* \_\_\_\_\_ PTO IL DIRETTORE  
RESPONSABILE ALT



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

MESSAGGIO TELEFAX N° 4

DA: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO.	COSENZA
AT: MINISTERO DELL'INTERNO Gabinetto Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.	ROMA ROMA
AT: MINISTERO AMBIENTE	ROMA
AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
AT: PRESIDENTE REGIONE CALABRIA	CATANZARO
AT: PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	COSENZA
AT: SINDACO COMUNE	ALTOMONTE
AT: ENEL	COSENZA

MESSAGGIO PROCIV N° \_\_\_\_\_ PTO "STATO PREALLARME"

DICHIARATO CON MESSAGGIO PROCIV N° \_\_\_\_\_ RELATIVO AT  
INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO CIMEGAS ADRIATICA IN C.DA  
PANTALEO DEL COMUNE DI ALTOMONTE DELLA PROVINCIA DI  
COSENZA EST CESSATO PTO

IL PREFETTO ALT





*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

MESSAGGIO TELEFAX N° 3

DA:	UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO.	COSENZA
AT:	MINISTERO DELL'INTERNO Gabinetto Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.	ROMA ROMA
AT:	MINISTERO AMBIENTE	ROMA
AT:	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
AT:	PRESIDENTE REGIONE CALABRIA	CATANZARO
AT:	PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	COSENZA
AT:	SINDACO COMUNE	ALTOMONTE
AT:	ENEL	COSENZA

MESSAGGIO PROCIV N° \_\_\_\_\_ PTO AT ORE \_\_\_\_\_ DATA ODIERNA

IN C.DA PANTALEO DEL COMUNE DI ALTOMONTE DELLA PROVINCIA DI  
COSENZA PRESSO LO STABILIMENTO CIMEGAS ADRIATICA EST  
VERIFICATOSI INCIDENTE INTERNO PTO DICHIARASI **"STATO  
PREALLARME"** PTO

IL PREFETTO ALT



*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Prefettura di Cosenza*

MESSAGGIO TELEFAX N° 2

**DA: STABILIMENTO CIMEGAS ADRIATICA S.R.L.      ALTOMONTE  
(COSENZA)**

**AT: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO      COSENZA**

**AT: COMUNE      ALTOMONTE  
(COSENZA)**

AT ORE \_\_\_\_\_ DEL GIORNO \_\_\_\_\_ EST VERIFICATOSI VRG  
AMBITO STABILIMENTO CIMEGAS ADRIATICA VRG SITO IN C.DA  
PANTALEO DEL COMUNE DI ALTOMONTE DELLA PROVINCIA DI  
COSENZA VRG INCIDENTE INTERNO CAUSATO DA  
\_\_\_\_\_ PTO ATTUATO PIANO EMERGENZA  
INTERNO PTO RICHIESTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO PTO DANNI  
AT PERSONE \_\_\_\_\_ PTO PREVISIONI CIRCA  
EVOLUZIONE SITUAZIONE \_\_\_\_\_ PTO  
IL DIRETTORE RESPONSABILE ALT



*Prefettura di Cosenza - Ufficio Territoriale del Governo*

**ELENCO NUMERI TELEFONICI- FAX - E-MAIL**

<b>ENTE</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>FAX</b>	<b>E-MAIL</b>
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipart. di Protezione Civile ROMA	06 68201	06 6820492	protezionecivile@pec.governo.it
MINISTERO INTERNO Gabinetto ROMA	06 46533746	06 4741717	gabinetto.ministro@pec.interno.it
MINISTERO INTERNO Dipartimento Vigile del Fuoco Socc. Pubbl. e Difesa Civile ROMA	06 46525445	06 4827383	dc.politicheraccordo@cert.vigilfuoco.it
MINISTERO dell' AMBIENTE ROMA	06 57221	06 6783331	MATTM@pec.minambiente.it
MINISTERO DELLA SALUTE ROMA	06 59941	06 59945301	gab@postacert.sanita.it
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ROMA	06 47051	06 47887808	gabinetto@pec.mise.gov.it
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE CALABRIA CATANZARO	0961 774087	0961 773607	presidente@pec.regione.calabria.it
PRESIDENZA Amministrazione PROVINCIALE COSENZA	0984 26800	0984 23406	gabinetto@pec.provincia.cs.it





# *Prefettura di Cosenza - Ufficio Territoriale del Governo*

REGIONE CALABRIA Settore Ambiente e Territorio  CATANZARO	0961 738537  0961 737896	0961 857263	dipartimento.urbanistica@pec.regione.calabria.it
---	--------------------------------	-------------	--

REGIONE CALABRIA PROTEZIONE CIVILE  CATANZARO	0961 759770	0961 769044	sor@pecprotezionecivilecalabria.it
--	-------------	-------------	------------------------------------

PREFETTURA  DI CATANZARO	0961 889111	0961 889666	protocollo.prefcz@pec.interno.it
--------------------------------	-------------	-------------	----------------------------------

PREFETTURA  DI CROTONE	0962 663611	0962 6636666	protocollo.prefkr@pec.interno.it
------------------------------	-------------	--------------	----------------------------------

PREFETTURA  DI REGGIO CALABRIA	0965 4111	0965 411666	protocollo.prefrc@pec.interno.it
--------------------------------------	-----------	-------------	----------------------------------

PREFETTURA  DI VIBO VALENTIA	0963 965111	0963 965666	protocollo.prefvv@pec.interno.it
------------------------------------	-------------	-------------	----------------------------------

QUESTURA  DI COSENZA	0984 845011	0984 891562	gab.quest.cs@pecps.poliziadistato.it
----------------------------	-------------	-------------	--------------------------------------

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI  DI COSENZA	0984 824111	0984 824111	tcs29053@pec.carabinieri.it
--	-------------	-------------	-----------------------------

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA  DI COSENZA	0984 482314	0984 482503	cs0500000p@pec.gdf.it
---	-------------	-------------	-----------------------

COMANDO PROVINCIALE Corpo Forestale dello Stato  DI COSENZA	0984 21071	0984 24925	cp.cosenza@pec.corpoforestale.it
--	------------	------------	----------------------------------

COMANDO 1° Reggimento Bersaglieri  DI COSENZA	0984 32424	0984 32424	rgtb1@postacert.difesa.it
--	------------	------------	---------------------------



# *Prefettura di Cosenza - Ufficio Territoriale del Governo*

DIREZIONE REGIONALE Vigili del Fuoco della Calabria  DI CATANZARO	0961 701393	0961 717533	dir.calabria@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  DI COSENZA	0984 895211	0984 22222	com.cosenza@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE POLIZIA STRADALE  DI COSENZA	0984 894311	0984 894377	sezpolstrada.cs@pecps.poliziadistato.it
COA  DI LAMEZIA TERME	0968 417111	0968 417111	coa.lameziaterme.cz@pecps.poliziadistato.it
COMANDO  POLIZIA FERROVIARIA REGGIO CALABRIA	0965 862039  0965 812177-8 0965 863317	0965 863317  0984 483556	compartimento.polfer.rc@pecps.poliziadistato.it
ASP AZIENDA SANITARIA  DI COSENZA	0984 8931 0984 893646	0984 681293	protocollo@pec.asp.cosenza.it
AZIENDA OSPEDALIERA  DI COSENZA	0984 6811	0984 681965	direzione.generale@aziendaospedalieracs.it
SUEM 118  COSENZA	118	0984 3967985	centraleoperativa118@pec.asp.cosenza.it
CRI  COSENZA	0984 408109-16 338 2120399	0984 408106	criprovinciale@cricosenza.it
ARPACAL  CATANZARO	0961 758601 0984 755825 335 6655924	0961 758605	catanzaro@pec.arpacalabria.it



*Prefettura di Cosenza - Ufficio Territoriale del Governo*

ENEL COSENZA	0984 77 639 0984 25003	0984 75227	eneldistribuzione@pec.enel.it
-----------------	---------------------------	------------	-------------------------------

RFI Divisione Compartimentale Movimento Infrastrutture REGGIO CALABRIA	<b>DCO Cosenza</b> 0984 391849 335 1393623 335 1393626 <b>Dir. Mov. RC</b> 0965 863471 0965 55131 335 1393635	0984 391849 0965 866325 0965 863341 0965 863556	rfi-ad-pra-rc@pec.rfi.it
--	--	--	--------------------------

ANAS Ufficio Autostrade COSENZA	0984 308311	0984 36500	anas.sarc@postacert.stradeanas.it
------------------------------------	-------------	------------	-----------------------------------

Associazione RADIOAMATORI	<b>A. Migliaccio CELL. 339 3264474</b> 0984 640984 0984 641342	0984 641342	
------------------------------	--	-------------	--

SINDACO DEL COMUNE DI ALTOMONTE	0984 931074 348 8724302	0984 932489 <b>0984 981459</b> <b>VV.UU.</b>	comune.altomonte@anutel.it
---------------------------------------	----------------------------	--	----------------------------

STABILIMENTO CIMEGAS ADRIATICA ALTOMONTE	0984 934072	0984 934072	cimegas.adriatica@pec.it
--	-------------	-------------	--------------------------